



OUR IMPACT

AEQUILIBRIA IMPACT REPORT 2025

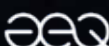
WRITTEN AND DIRECTED BY:

DANIELE PERNIGOTTI

WITH:

LUCIA GRANINI - MARTA MANCIN - LORENZO GENNARI - GIORGIA SIMONA PILLA - MARTA TOSETTO
LEONARDO ZABOTTI - GABRIELE CUCCI - NAILYA MUSSAYEVA - ELISA SALVADOR - RINA ARANETA
GIULIA GOFFETTI - RUANNA ALDEGANI - GIOVANNI FELICI - BAHAREH HEKMATNIA - ARON PAZZAGLIA

PRODUCED BY:


aequilibria®



Capitolo 1:

Ambientare la situazione

SVOLGIAMO LA PELLICOLA

MESSAGGIO DI BENVENUTO

La stesura di ogni Impact Report rappresenta per noi l'occasione di plasmare un nuovo mattone da aggiungere alla costruzione della storia di Aequilibria. Scattare la fotografia dell'anno appena passato, ricordando anche ciò che è accaduto nel mondo, e cercare di tratteggiare quello che potrebbe regalarci il nuovo anno. Una serie di immagini che messe in fila nel tempo si trasformano inevitabilmente nella pellicola di un film. Per questo abbiamo deciso quest'anno di indossare i panni di un'ipotetica casa di produzione cinematografica, come potrete vedere sfogliando il documento.

A me il compito, in questa pagina d'apertura, di condividere la sintesi di un anno per noi decisamente positivo, con tanti progetti nel mondo del carbon management e molti clienti che, dopo aver consolidato la capacità di quantificare le proprie carbon footprint di prodotto e di organizzazione, hanno iniziato a intraprendere la strada della transizione climatica, stabilendo obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, o aderendo a SBTi. Un anno in cui è continuata a crescere la nostra attività di formazione estera e quella online asincrona, con corsi ad hoc sviluppati per aziende e per importanti università italiane, a conferma del riconoscimento dell'alto livello di competenza del nostro gruppo. Per questo abbiamo rafforzato la nostra struttura e arricchito la nostra piattaforma di formazione online con un nuovo corso multilingue sulla carbon footprint di prodotto. Abbiamo anche potenziato la funzione comunicazione e sviluppato un nuovo pacchetto di servizi dedicato ai temi sociali. Il 2025 ha visto un importante rinnovamento del personale e vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare chi

LO SFONDO

ha percorso con noi pezzi importanti del proprio percorso professionale. Auguriamo loro un futuro sereno e ricco di soddisfazioni. A ciò è conseguito l'inserimento di nuovi profili professionali più esperti, portando a un innalzamento ulteriore del livello di competenza di Aequilibria.

Non possiamo limitarci a mettere in risalto le tante cose positive realizzate nel corso dell'anno, senza prestare attenzione a quanto è accaduto nel mondo esterno.

Perché ciò che è accaduto a livello internazionale è del tutto folle. A partire dalla crescente proliferazione di guerre nel mondo, in quella che Papa Francesco chiamava la Terza guerra mondiale a pezzi. O la miope battaglia di Trump contro la transizione climatica, con conseguente uscita dall'United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC), l'abbandono dell'Accordo di Parigi e lo smantellamento delle istituzioni tecnico-scientifiche statunitensi impegnate su questi temi. A lui si sono poi accodati uno stuolo di cortigiani politici accomunati da visioni reazionarie, forti dell'illusione che la negazione del problema equivalga alla sua soluzione. La stessa UE ha iniziato ad annacquare il proprio percorso di decarbonizzazione, spinta da rinvigorite visioni negazioniste e nuove lobby "inazioniste". Come se non bastasse, è in atto anche

un attacco senza precedenti al multilateralismo e all'esistenza stessa dell'ONU e la sua condanna, in linea con quella della Corte di Giustizia Internazionale, del genocidio intrapreso da Israele nella Striscia di Gaza è vissuta con indifferenza e apatia, se non addirittura con fastidio, da una buona fetta della nostra società.

Un mondo che sembra andare a grande velocità nella direzione diametralmente opposta rispetto a quella di cui avremmo bisogno. In cui

si continua a ignorare il solido muro in cemento armato posizionato in fondo alla strada che stiamo percorrendo e che dovrebbe, invece, spingerci a un inversione di rotta.

Cosa fare allora davanti a un panorama così desolante? Rassegnarsi all'inevitabile?

Noi abbiamo deciso di continuare a parlarne al nostro interno e cercare almeno di non essere complici di questa folle deriva, continuando nel nostro piccolo a fare business in quella che noi riteniamo essere la direzione giusta. Per questo non lavoriamo con aziende del settore dei combustibili fossili, delle armi e con quelle che sono in qualche modo complici del genocidio di Gaza.

Abbiamo anche scelto di non rimanere passivi rispetto alla deriva politica e all'azione delle lobby petrolifere contro la transizione climatica. Per questo abbiamo deciso di metterci in gioco in prima persona, investendo tempo, competenze e risorse economiche nell'organizzazione della prima edizione della Padova Climate Action Week, in programma dall'11 al 19 aprile 2026, di cui vi condividiamo più avanti solo un trailer, visto che lo svolgimento di questa pellicola lo lasciamo al prossimo Impact Report.

SAPPIAMO CHE NON POSSIAMO CAMBIARE IL MONDO, MA SAPPIAMO ANCHE CHE POSSIAMO ESSERE UN PICCOLO MOTORE DEL CAMBIAMENTO NELLO SPAZIO DI MONDO CHE ABITIAMO, SIA PER IL NOSTRO MODO DI FARE BUSINESS E SIA PER QUANTO PUÒ FARE OGNI PERSONA DI AEQUILIBRIA. QUESTO VUOL DIRE PER NOI ESSERE UNA SOCIETÀ BENEFIT.

Daniele Pernigotti
CEO Aequilibria



LA NOSTRA STORIA DI ORIGINE

COM'È INIZIATO TUTTO

La storia di Aequilibria inizia nel 2002, quando era solo il nome di una ditta individuale intenzionate a muoversi in modo diverso nello spazio di crescente interesse per la consulenza ambientale in ambito volontario, allora principalmente basata sullo sviluppo dei sistemi di gestione ambientale.

La scelta del nome già indicava la chiara volontà di lavorare ricercando un equilibrio tra le esigenze di business delle aziende e la necessità di minimizzare l'impatto ambientale del proprio operato. Significava l'impegno di muoversi all'interno del fragile solco dell'equilibrio, tra le attività umane e la cura dell'ambiente in cui viviamo, in un momento storico

in cui il concetto di sostenibilità era ancora lontano dalle preoccupazioni aziendali.

Lo stesso equilibrio che ci ha guidato fin dai primi passi, quando, non avendo il supporto di particolari capitali iniziali, abbiamo iniziato a lavorare nel lungo e stretto sgabuzzino di casa a Marghera, subito ribattezzato il sottoscala di Harry Potter, volendo fare affidamento solo alle proprie forze.

Il passaggio successivo è stato all'interno del vero e proprio sottoscala di un condominio, che ci aveva regalato molto più spazio, ma era ancora troppo buio e umido per soddisfare palati non eccessivamente raffinati. La luce e la socialità è arrivata finalmente col trasferimento a Quinto Vicentino, nell'ufficio condiviso con amicizia e allegria con Silvano e Selene, per poi tornare a Marghera in un ufficio-vetrina ancora più luminoso, per poi approdare nel nostro attuale colorato e confortevole spazio, a due passi dalla stazione di Padova.

Questi spostamenti fisici sono stati accompagnati da importanti cambiamenti a livello societario, con il primo passaggio, da ditta individuale a S.r.l. e il successivo inserimento di Lucia e Marta come socie, due insostituibili colonne storiche di Aequilibria. Successivamente, c'è stata la scelta di diventare, nel 2021, una Società Benefit. Più recentemente siamo diventati parte della holding Sustainable Perspectives, a conferma che anche per Aequilibria le prospettive sono in continua evoluzione.



2002
FONDAZIONE DI AEQUILIBRIA A VENEZIA MARGHERA

Nasce Aequilibria a Venezia Marghera, con l'obiettivo di supportare le imprese nei percorsi di consulenza ambientale e sostenibilità.

2007
TRASFERIMENTO A QUINTO VICENTINO INSIEME A STUDIO GRAFICO "GRAFIS SNC"

Il trasferimento a Quinto Vicentino apre una nuova fase di crescita e consolidamento dell'attività.

15 LUGLIO 2013
TRASFERIMENTO A MARGHERA IN PIAZZALE MARTIRI DELLE FOIBE 5

Aequilibria si trasferisce a Marghera, in Piazzale Martiri delle Foibe 5, rafforzando la propria presenza sul territorio.

2017
IL PRIMO TEA CORNER
Nasce il primo Tea Corner, spazio di incontro e confronto mensile coerente con la cultura aziendale.



2018
CARBON FOOTPRINT ITALY
Nasce Carbon Footprint Italy, dedicata alla comunicazione delle carbon footprint e alla riduzione delle emissioni GHG.



2021
CERTIFICAZIONE B CORP
Aequilibria ottiene la certificazione B Corp, confermando il proprio impegno verso un impatto positivo.



CERTIFICAZIONE FIAB AZIENDA BIKE FRIENDLY
Arriva anche la certificazione FIAB Azienda Bike Friendly, che valorizza l'attenzione alla mobilità sostenibile.



2020
PRIMA GITA AZIENDALE
Si svolge la prima gita aziendale, momento di condivisione e rafforzamento del team.

8 MARZO 2019
AEQUILIBRIA S.R.L.
Viene costituita Aequilibria S.r.l., tappa chiave nel percorso di crescita e strutturazione della società.

2023
NUOVA SEDE A PADOVA

L'apertura della nuova sede di Padova segna un ulteriore passo nello sviluppo dell'azienda.

2024
SUSTAINABLE PERSPECTIVES S.R.L.

Nasce Sustainable Perspectives s.r.l., ampliando le competenze del gruppo nell'ambito della sostenibilità.

IL QUADRO PIÙ AMPIO DI AEQ

MISSIONE E VISIONE

La visione di Aequilibria, racchiusa nel payoff "Prospettive sostenibili in evoluzione", nasce dall'idea che la sostenibilità sia un percorso continuo di cambiamento, apprendimento e adattamento. In un contesto segnato da innovazioni, sviluppo normativo e crescente attenzione ai temi ambientali e sociali, il nostro impegno è leggere questi cambiamenti e tradurli in azioni concrete per clienti e partner.

Da questa visione deriva la nostra missione: accompagnare organizzazioni pubbliche e private in percorsi credibili di carbon management e sostenibilità, unendo competenza tecnica, qualità metodologica, ascolto e capacità di interpretare esigenze specifiche. Per noi fare consulenza non è solamente offrire un servizio, ma un accompagnamento quotidiano che offriamo perché il cambiamento sia attuabile, concreto e tangibile.

La trasformazione in Società Benefit e il percorso B Corp hanno reso ancora più chiaro questo orientamento: fare impresa, per Aequilibria, **significa coniugare la creazione di valore economico con benefici concreti per l'ambiente e la società**. Le nostre finalità di beneficio comune traducono questa impostazione in impegni concreti: contribuire allo sviluppo della normativa, diffondere strumenti per la transizione ecologica, promuovere cultura e conoscenza, favorire il benessere interno e valorizzare i talenti.

In questo quadro, le persone sono centrali: crescita professionale, qualità delle relazioni e benessere



organizzativo sono condizioni essenziali per rendere la nostra missione solida ed efficace nel tempo. Allo stesso tempo, la formazione e la divulgazione sono parte integrante del nostro lavoro, perché accompagnare il cambiamento significa anche rendere più accessibili strumenti, linguaggi e prospettive.

In sintesi, la nostra visione è quella di un futuro in cui economia e sostenibilità ambientale sono una cosa unica; la nostra missione è contribuire a renderlo possibile, ogni giorno, con un lavoro competente, responsabile e orientato all'impatto.



SCENEGGIATURA



TRAMA PRINCIPALE

LO STATUTO DI AEQUILIBRIA:

LA SCELTA DI GENERARE VALORE CONDIVISO

Aequilibria riconosce che le proprie attività, pur orientate alla creazione di valore, possono generare anche impatti negativi. Proprio per questo, l'azienda ha definito e adottato azioni e politiche volte a prevenirli e ridurli al minimo, tenendo insieme la dimensione ambientale e sociale.

Con la trasformazione in Società Benefit, Aequilibria ha compiuto un passo ulteriore: ha integrato nel proprio statuto sei finalità di beneficio comune, rendendo esplicito e misurabile un impegno che già guidava il lavoro quotidiano dell'organizzazione, sebbene non fosse ancora formalizzato in modo strutturato.

1. SVILUPPO DELLA NORMATIVA

Contribuire attivamente allo sviluppo della normativa, volontaria e cogente, in grado di descrivere le modalità con cui intraprendere i percorsi di transizione climatica e di sostenibilità.

2. CARBON MANAGEMENT

Promuovere e diffondere gli strumenti di carbon management e di percorsi di sostenibilità nelle organizzazioni pubbliche e private per facilitare la loro transizione climatica e di sostenibilità.

3. FACILITARE LA TRANSIZIONE

Sviluppare strumenti e modalità per valorizzare il lavoro svolto dalle aziende attive sul carbon management e sulla sostenibilità e per promuovere l'incontro tra produttori e consumatori di prodotti e servizi che possano facilitare i percorsi di transizione climatica e di sostenibilità.

4. EVENTI E CULTURA PER IL CLIMA

Diffondere la cultura e la conoscenza sul cambiamento climatico e sulla sostenibilità, sia all'interno delle aziende sia nella cittadinanza, attraverso attività a nome di Aequilibria S.r.l. – SB o anche promuovendo la partecipazione pro bono del personale di Aequilibria ad eventi esterni non a fini di lucro.

5. BENESSERE E BISOGNI ESSENZIALI

Ricevere soluzioni per contribuire a soddisfare i bisogni umani fondamentali (sussistenza, riposo, comprensione, identità, partecipazione, affetto, creazione, libertà, protezione) come base per la felicità delle persone che fanno parte del gruppo di Aequilibria S.r.l. – SB.

6. ATTRARRE IL TALENTO

Perseguire la creazione delle migliori condizioni possibili di lavoro per attrarre, fare crescere e trattenere persone di talento.

LA CASA DI PRODUZIONE

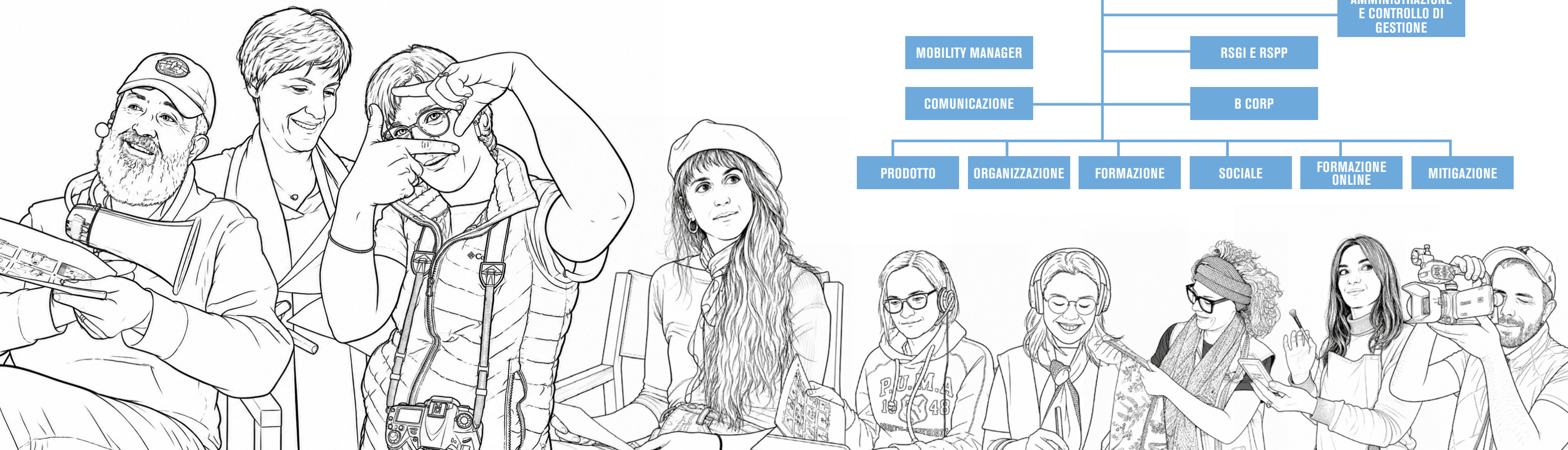
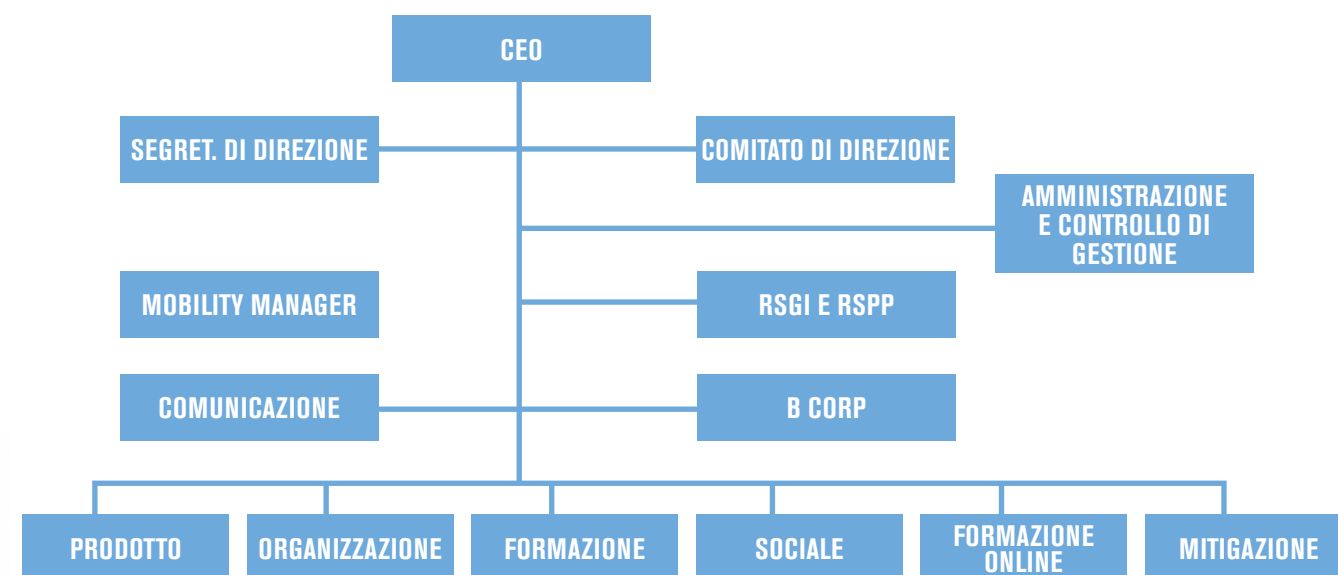
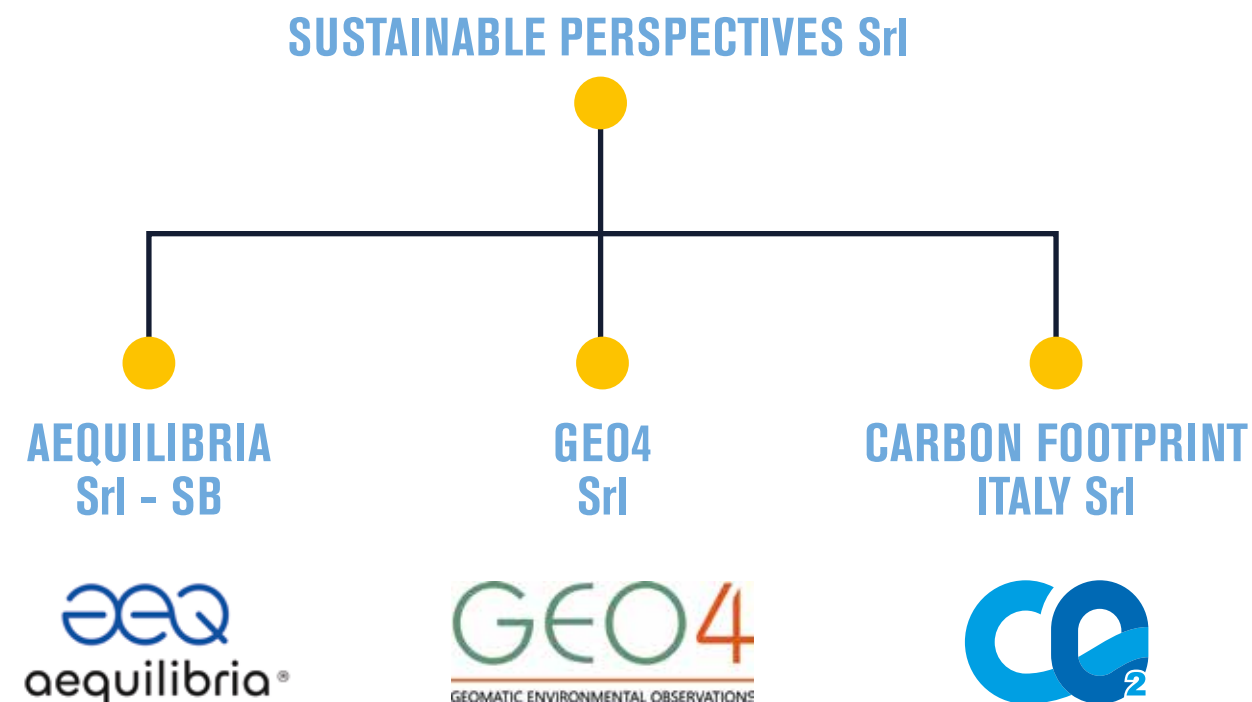
La holding Sustainable Perspective (SP) nasce come evoluzione dell'esperienza di Aequilibria, che rimane la società di riferimento del gruppo. La scelta di creare una holding è legata alla volontà di agire nell'ambito della transizione ecologica e della sostenibilità non solo attraverso i servizi di consulenza e formazione per le aziende, ma in modo più ampio e diversificato.

Fa parte di Sustainable Perspectives, infatti, Carbon Footprint Italy (CFI), un programma indi-

pendente dedicato alla comunicazione delle carbon footprint di prodotto e di organizzazione, dei percorsi di riduzione delle emissioni e della carbon neutrality. CFI fa parte anche del network di Carbon Footprint International.

SP controlla anche una parte di GEO4, una start up innovativa che lavora nel campo delle rilevazioni con droni e satelliti, con un focus particolare nel settore agricolo e in quello forestale.

GERARCHIA E ORGANIZZAZIONE DELL'AEQ



LUCI, TELECAMERA, AZIONE!

I nostri servizi di consulenza si articolano in due percorsi principali.

Il primo, **“Sviluppa una mentalità sostenibile”**, aiuta le aziende a integrare la sostenibilità nella strategia, nei processi e nella cultura organizzativa, attraverso servizi quali: EcoVadis, EPD, ISCC+, ISO 30415, PAS 24000, PdR 125, Sistemi di Gestione Ambientale e Sustainability Report (CSRD e VSME).

Il secondo percorso, **“Guida la transizione climatica”**, accompagna le imprese in un processo fatto di quattro

fasi. Nella fase di quantificazione GHG rientrano la Carbon Footprint of Organization (CFO) e la Carbon Footprint of Product (CFP), oltre agli adempimenti CBAM, ETS e ETS 2. Nella fase di riduzione sono compresi i percorsi GSCC, LESS e SBTi. Seguono poi le iniziative di Carbon Neutrality e, infine, i programmi di accompagnamento alla transizione, tra cui ACT Step by Step — di cui Aequilibria è partner italiano — e GSCC.

A completamento di questi due percorsi, Aequilibria propone anche un’area dedicata alla **formazione**, con programmi specifici su ciascuno dei servizi

offerti, per supportare le aziende nello sviluppo di competenze interne e nella diffusione di una cultura della sostenibilità e dell’azione climatica.

ACT STEP BY STEP



ACT Step by Step è una metodologia sviluppata da ADEME, CDP e World Benchmarking Alliance nell’ambito dell’iniziativa ACT – Accelerate Climate Transition, con l’obiettivo di supportare le organizzazioni nella costruzione di una strategia climatica ambiziosa e di un piano di transizione credibile, allineato agli obiettivi dell’Accordo di Parigi. Il percorso si articola in cinque fasi progressive — analisi della situazione attuale, identificazione di sfide e opportunità, definizione di una visione, costruzione della strategia e sviluppo del piano d’azione — e si rivolge in particolare alle organizzazioni che non hanno ancora sviluppato una strategia climatica strutturata. Si tratta di un processo di accompagnamento della durata tipica di 12-18 mesi, che integra

strumenti decisionali specifici per ciascuna fase e prevede momenti di revisione e verifica dell’avanzamento. Aequilibria, in qualità di partner italiano dell’iniziativa ACT, accompagna le imprese lungo questo percorso, supportandole nello sviluppo di una strategia di decarbonizzazione concreta, scientificamente fondata e orientata alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento attraverso cui un’organizzazione può rendicontare e raccontare il proprio impegno sui temi della sostenibilità, considerando in modo integrato le dimensioni ambientale, sociale e di governance. Oltre a rispondere a crescenti esigenze normative e di trasparenza, questo documento consente di restituire in modo strutturato il percorso intrapreso dall’azienda, valorizzando obiettivi, risultati e ambiti di miglioramento. In questo ambito, Aequilibria supporta le organizzazioni nella redazione di bilanci chiari, solidi e coerenti con i più recenti standard di rendicontazione, accompagnandole nella costruzione di una narrazione credibile e consapevole del proprio impatto.



CARBON NEUTRALITY

Il raggiungimento della carbon neutrality rappresenta per molte aziende un passaggio sempre più importante all'interno delle proprie strategie climatiche, ma richiede un approccio rigoroso, trasparente e fondato su basi solide, con l'obiettivo di evitare semplificazioni o carbon washing. Seguendo lo standard ISO 14068-1, Aequilibria supporta le organizzazioni nella costruzione di percorsi credibili verso la carbon neutrality dell'organizzazione. Questo percorso integra in modo coerente la quantificazione delle emissioni, la definizione delle necessarie azioni di riduzione e l'eventuale ricorso a strumenti di compensazione, all'interno di una strategia complessiva orientata agli obiettivi Net Zero.



CFO - CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE

Tra i servizi offerti da Aequilibria vi è lo sviluppo della Carbon Footprint di Organizzazione (CFO), ossia l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra generate da un'organizzazione. Redatta secondo la norma ISO 14064-1, la CFO considera sia le emissioni dirette sia quelle indirette significative, offrendo una visione sempre più completa dell'impatto climatico lungo l'intera catena del valore. Questo approccio consente alle aziende di ricostruire con maggiore chiarezza il proprio profilo emissivo, con particolare attenzione alle emissioni di scope 3, oggi sempre più rilevanti, anche alla luce delle evoluzioni normative europee in materia di rendicontazione della sostenibilità. In

questo contesto, Aequilibria supporta le organizzazioni nella costruzione di inventari emissivi solidi, estesi e coerenti con le più recenti richieste di trasparenza climatica.

CFP - CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO

La Carbon Footprint di Prodotto (CFP), o impronta climatica di prodotto, misura le emissioni di gas a effetto serra (GHG) associate all'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio. L'analisi ricostruisce l'intero percorso del prodotto, considerando tutte le fasi rilevanti: dall'estrazione e trasformazione delle materie prime alla produzione, dal trasporto all'utilizzo, fino alla gestione del fine vita. Questo approccio consente di individuare con chiarezza le fasi a maggiore impatto emissivo e di definire interventi di riduzione più efficaci. In questo ambito, Aequilibria ha maturato una solida esperienza, grazie a numerosi progetti sviluppati in diversi settori merceologici e al contributo di Daniele Pernigotti ai lavori internazionali, come responsabile del gruppo di lavoro ISO che ha portato allo sviluppo della norma ISO 14067.

EPD - ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION



L'Environmental Product Declaration (EPD) è una dichiarazione ambientale di prodotto che comunica in modo trasparente e verificabile gli impatti ambientali associati a un prodotto, sulla base di uno studio di Life Cycle Assessment. Redatta secondo regole condivise a livello internazionale, l'EPD consente alle aziende di tradurre i risultati dell'analisi ambientale in uno strumento di comunicazione rivolto all'esterno, chiaro, comparabile e affidabile. Aequilibria accompagna le imprese in tutte le fasi del percorso, dallo sviluppo dello studio LCA secondo le regole di categoria applicabili fino alla predisposizione del

documento finale, contribuendo a rendere più accessibile e solida la comunicazione delle prestazioni ambientali di prodotto.

ETS - EMISSION TRADING SYSTEM

L'European Union Emissions Trading System (EU ETS) è il sistema europeo di scambio delle quote di emissione di gas a effetto serra e rappresenta uno dei principali strumenti adottati dall'Unione Europea per la riduzione delle emissioni nei settori industriali più energivori. Basato su un meccanismo di cap and trade, il sistema impone alle organizzazioni obblighi di monitoraggio, rendicontazione e restituzione annuale delle quote, inserendole in un quadro regolato anche dal punto di vista economico e finanziario. In questo contesto, Aequilibria affianca le aziende nella gestione delle diverse fasi del sistema ETS, supportandole nel presidio degli adempimenti richiesti e nella comprensione di uno scenario in cui conformità normativa e dinamiche di mercato si intrecciano in modo sempre più rilevante.

LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT

Il Life Cycle Assessment (LCA) è la metodologia che consente di valutare e quantificare gli impatti ambientali associati a un prodotto lungo il suo intero ciclo di vita, dalla fase di estrazione delle materie prime fino alla gestione del fine vita. L'analisi ricostruisce l'intero percorso del prodotto, permettendo di comprendere quali fasi risultino più critiche dal punto di vista ambientale e di individuare le leve più efficaci per ridurre gli impatti. Si tratta di una delle principali aree di attività svolte da Aequilibria,



che attraverso questa metodologia supporta le realtà aziendali nella lettura della dimensione ambientale dei propri prodotti, e nella traduzione di questa consapevolezza in azioni concrete di miglioramento.

SBTi - SCIENCE BASED TARGETS INITIATIVE



Science Based Targets Initiative (SBTi) è un programma internazionale che supporta le aziende nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra coerenti con le indicazioni della scienza climatica e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Questo approccio consente alle organizzazioni di costruire un percorso di mitigazione solido, credibile e orientato alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. In questo ambito, Aequilibria accompagna le aziende nelle diverse fasi del processo, dalla definizione degli obiettivi alla costruzione del percorso necessario per il loro riconoscimento in ambito SBTi.

FORMAZIONE

La formazione rappresenta una delle modalità attraverso cui Aequilibria diffonde competenze e consapevolezza sui temi ambientali e della sostenibilità. Progettati come percorsi partecipativi e non come semplici momenti di trasferimento frontale dei contenuti, gli interventi formativi combinano teoria e applicazione, favorendo il confronto, il coinvolgimento attivo e la possibilità di tradurre le conoscenze in pratica. Accanto alle attività in presenza, Aequilibria ha consolidato nel tempo anche un'ampia esperienza nella formazione online, inclusi percorsi asincroni pensati per raggiungere in modo efficace un numero elevato di persone. In questo contesto, la piattaforma Aequilibria Gymnasium amplia le possibilità di accesso ai contenuti e supporta la diffusione di una cultura della sostenibilità più capillare e continuativa.

COSA SIGNIFICA ESSERE UNA B-CORP

Essere una B Corp significa scegliere un modello di impresa che non si limita a generare risultati economici, ma si assume anche la responsabilità delle conseguenze del proprio operato su società e ambiente. In altre parole, un'azienda B Corp considera il profitto come parte del percorso, non come l'unico obiettivo: ciò che conta è creare valore anche per le

persone, la comunità e il pianeta, in modo concreto e verificabile.

Per noi, questo approccio ha preso forma nel 2021 con la trasformazione in Società Benefit, guidata dall'idea che un'azienda possa essere una forza positiva e contribuire attivamente al cambiamento. Nello stesso anno è arrivata anche la certificazione



B Corp, come naturale passo successivo per rendere misurabile e riconoscibile questo impegno: non una dichiarazione di intenti, ma un percorso strutturato che chiede trasparenza, governance responsabile e miglioramento continuo.

Uno degli aspetti distintivi dell'essere B Corp è infatti la misurazione dell'impatto. Attraverso il B Impact Assessment (BIA), le aziende valutano e rendicontano le proprie performance su diversi ambiti, individuando punti di forza e aree dove crescere. In questo senso, la certificazione non è un traguardo statico, ma un sistema che spinge a consolidare processi, rendere le scelte più coerenti e trasformare i valori in pratica.

Essere una Società Benefit e una B Corp si riflette anche nelle decisioni quotidiane. Significa valutare costantemente gli impatti ambientali e sociali e integrare pratiche virtuose in ogni attività. Noi, ad esempio, abbiamo scelto di non collaborare con aziende legate ai combustibili fossili o alle armi, perché

distanti dalla nostra visione e dai valori condivisi dal team. Allo stesso modo, per ridurre le emissioni legate agli spostamenti, privilegiamo gli incontri in videoconferenza; quando è necessario incontrarsi di persona, incentiviamo una mobilità a basso impatto, anche attraverso l'uso di biciclette pieghevoli in combinazione con il treno.

Un elemento centrale del percorso è la relazione di impatto, che per le Società Benefit è un obbligo ma può diventare uno strumento strategico. Per noi rappresenta un momento annuale di verifica e trasparenza: consente di raccontare i traguardi raggiunti, riconoscere le aree di miglioramento e definire obiettivi futuri, mantenendo un approccio concreto e orientato al "fare".

La certificazione B Corp richiede inoltre continuità nel tempo: non basta ottenerla, bisogna dimostrare di mantenerne i requisiti e di evolvere. In questa logica, nel 2025 abbiamo ottenuto la ricertificazione B Corp con un punteggio di 90,9 punti, rispetto al precedente 89,1, a conferma del nostro percorso di miglioramento continuo.

LA SFIDA, OGGI, È CRESCERE IN MODO RESPONSABILE E TROVARE SEMPRE NUOVI MODI PER DARE CONCRETEZZA ALLA TRANSIZIONE CLIMATICA, DIMOSTRANDO CHE È POSSIBILE CONIUGARE SOLIDITÀ ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ, E CHE L'IMPATTO POSITIVO NASCE DA SCELTE COERENTI, MISURATE E RIPETUTE NEL TEMPO.

CARBON FOOTPRINT ITALY: LA TRACCIA DELLE EMISSIONI, SCENA DOPO SCENA



Carbon Footprint Italy (CFI) è stato creato nel 2018 come programma pensato per rendere i risultati della quantificazione delle emissioni e delle riduzioni GHG di prodotti e organizzazioni trasparenti, credibili e comparabili. Questo obiettivo è raggiungibile solo se le dichiarazioni sono supportate da una verifica di terza parte accreditata, la quale rappresenta una condizione obbligatoria per la partecipazione al programma. Nel tempo, CFI ha costruito una solida struttura di governance (incluso un Organismo Rappresentativo delle Parti multi-stakeholder) e un sistema chiaro di divulgazione pubblica tramite pagine di registrazione dedicate, un marchio riconoscibile e un QR code che rimanda alla scheda completa per ogni prodotto e azienda.

Negli ultimi anni, il programma ha accelerato il proprio sviluppo: raggiungendo nel 2022 una governance autonoma. A partire dal 2023 sono stati aggiornati i marchi e rafforzato l'allineamento formale alle norme ISO di riferimento, mentre la comunità di aziende registrate ha continuato a crescere, contribuendo attivamente al miglioramento del programma con feedback e proposte. Sul piano internazionale, CFI fa parte della Carbon Footprint Initiative Alliance (CFIA), la rete che riunisce i principali programmi nazionali di carbon footprint nel mondo con l'obiettivo di garantire un sistema di quantificazione e rendicontazione delle emissioni coerente e riconoscibile a livello globale.

In questo quadro si inserisce anche l'accordo di mutuo riconoscimento firmato nel 2024 con il programma sudcoreano IPEF/KITECH, in modo che una

verifica valida in Italia possa essere accettata anche in Corea del Sud (e viceversa), riducendo duplicazioni, tempi e complessità amministrative. Il 2025 ha visto una maggiore diversificazione delle registrazioni: dalle calzature antinfortunistiche ai prodotti lattiero-caseari, fino ai detergenti professionali.



CFI in numeri

134

registrazioni CFP

11

registrazioni CFO

48

registrazioni Carbon Neutrality

7

OSR (Organization Sectorial Rules)

15

PCR (Product Category Rules)

In altre parole: anno dopo anno, CFI porta avanti lo stesso approccio rigoroso, ma con un numero crescente di protagonisti, perché la trasparenza funziona al meglio quando non è una pratica di nicchia, bensì un modello replicabile, comprensibile e riconosciuto oltre i confini nazionali.

GEO4

GEO4 è la società partecipata di Aequilibria specializzata in Earth observation e monitoraggio ambientale.

Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate di telerilevamento, come satelliti e droni, e a competenze evolute nell'elaborazione dei dati, è in grado di fornire informazioni e prodotti ad alta precisione per affrontare in modo più efficace le sfide connesse al territorio.

Le sue attività si sviluppano principalmente negli ambiti dell'agricoltura di precisione, del rilievo, del monitoraggio della risorsa idrica e della vegetazione. In particolare,

**GEO4 APPLICA QUESTE TECNOLOGIE
PER LEGGERE CON MAGGIORE DETTAGLIO
FENOMENI AMBIENTALI COMPLESSI,**

come il fabbisogno idrico delle colture, lo stato della copertura vegetale e le dinamiche degli ecosistemi, mettendo a disposizione strumenti utili per una gestione più consapevole delle risorse naturali.



CAST E CREW

LE FIGURE DI AEQUILIBRIA

In Aequilibria le persone sono il cuore dell'organizzazione: una realtà snella, composta da 15 persone. La composizione del team racconta una presenza femminile ampia e significativa, con 11 donne (74%) e 4 uomini (26%).

Questo equilibrio si riflette con forza anche nei ruoli

di responsabilità: tra i 4 responsabili di Area, 3 sono donne (75%).

Questo dato non descrive solamente una mera distribuzione numerica, ma una cultura organizzativa in cui la leadership femminile trova spazio concreto di sviluppo e continuità.

NEL COMPLESSO, QUESTI NUMERI
RESTITUISCONO L'IMMAGINE DI
UN'ORGANIZZAZIONE COESA,
ORIENTATA ALL'IMPATTO E
CAPACE DI VALORIZZARE
LE COMPETENZE ANCHE
NELLE POSIZIONI
DECISIONALI.



Aequilibria in numeri

CEO

13

dipendenti

1

contratto di collaborazione

4

uomini (incluso il CEO) - 26%

11

donne - 74%

Su **4** responsabili di Area,

3 sono donne (75%)

CHI SIAMO

DANIELE PERNIGOTTI CEO

Ho la grande fortuna di lavorare su temi a me da sempre cari, potendo così integrare passione e professionalità. Aequilibria è lo spazio perfetto per coniugare questi due aspetti, perché mi dà la possibilità di farlo assieme a un gruppo di persone dotate di grandi competenze e con cui condividendo importanti valori personali.

Il termine impatto per me ha sempre significato il rifiuto a farsi sopraffare dall'apatia e dall'indifferenza rispetto a quanto di sbagliato accade intorno a noi, cercando invece di lasciare un proprio segno positivo e contribuendo ad attivare ulteriori percorsi virtuosi di cambiamento.



ELISA SALVADOR IN FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Mi occupo dell'organizzazione e la promozione dei corsi specialistici in ambito Carbon Management, gestendo l'implementazione su Moodle. Sviluppo la comunicazione social, in particolare su LinkedIn, e i contenuti strategici per newsletter e siti, promuovendo tutte le iniziative e attività del team. Coordino inoltre progetti paralleli come lo spettacolo Clima con delitto e il premio Tesi per il Clima.

Penso al film Deep Impact: una cometa che stravolge tutto. A differenza di Spielberg, per me l'impatto non è però una catastrofe, bensì il montaggio consapevole di singoli frame per dare un taglio sostenibile all'impronta che vogliamo trasmettere.

Progetti LCA, EPD e di carbon footprint costituiscono la base del mio impegno. Accanto a questi, sono occupato in diversi altri progetti riguardanti, per esempio, il mercato del carbonio, la standardizzazione internazionale, il coordinamento e il coinvolgimento di stakeholder esterni, e sistemi di rating di sostenibilità internazionali.

Il termine impatto evoca un risultato, che è sicuramente l'obiettivo al quale tutti i nostri progetti tendono. Tuttavia, oltre che sulla meta credo sia fondamentale concentrarsi anche sul tragitto che conduce ad essa. Anche il percorso è fonte di ricchezza e significato.



GABRIELE CUCCI CONSULENTE AREA PRODOTTO





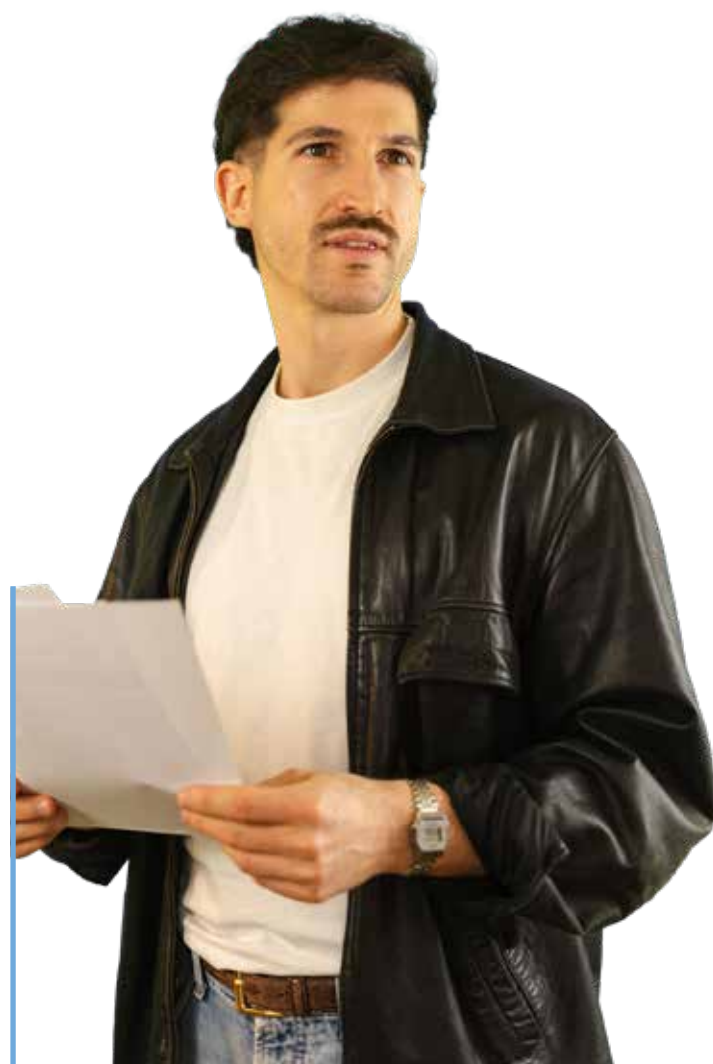
**GIORGIA
SIMONA PILLA**
CONSULENTE
AREA PRODOTTO

Mi occupo di calcolare Carbon Footprint di Prodotto, CFP Systematic Approach, Life Cycle Assessment ed Environmental Product Declaration, strumenti per valutare l'impatto ambientale dei prodotti. Attraverso queste analisi supporto le aziende nel migliorare le proprie prestazioni ambientali e adottare un approccio più sostenibile. Inoltre organizzo seminari per diffondere aggiornamenti e buone pratiche sulla sostenibilità. *Per me impatto è l'effetto generato da un'azione. Significa rendere visibili le conseguenze delle nostre scelte e comprenderne il valore, così da poter orientare decisioni più consapevoli.*



**GIULIA
GOFFETTI**
CONSULENTE
AREA MITIGAZIONE | MOBILITY MANAGER

Lavoro su progetti di decarbonizzazione supportando le organizzazioni nella definizione di target di riduzione delle emissioni conformi ai framework e alle iniziative internazionali come SBTi e ACT. *Per me, impatto è vedere che il proprio lavoro genera valore per gli altri e contribuisce al bene collettivo: un effetto che si propaga, dalle singole azioni ai cambiamenti più ampi, trasformando risultati individuali in benefici condivisi.*



LEONARDO ZABOTTI
CONSULENTE AREA ORGANIZZAZIONE

Operativo nell'area organizzazione, focalizzato sullo sviluppo di inventari di emissioni GHG (ISO 14064-1) e relativi corsi di formazione. Assisto i nostri clienti nella compliance EU-ETS ed EU-ETS2. Contribuisco a progetti dell'area innovazione sulle tematiche ESG a più ampio spettro.

La parola "impatto" è raramente neutra e si manifesta in due modi opposti: dal gesto distruttivo (mozzicone nella sabbia) alla conservazione positiva (protezione naturale). Avere un impatto significa lasciare un segno o evitarlo: è portare un cambiamento, a volte evidente e rumoroso, altre volte silenzioso e sottile, frutto di mantenimento e cura.



LORENZO GENNARI
RESPONSABILE DELL'AREA SOCIALE

Mi occupo di progetti legati alla sostenibilità sociale, e collaboro con l'Area Organizzazione per la redazione dei Bilanci di Sostenibilità delle imprese. Inoltre, seguo le attività legate alla Carbon Neutrality e a ISCC+. Organizzo i Tea Corner e seguo anche le piattaforme Biochar Carbon Credit e Registro Crediti di Carbonio.

Per me impatto significa lasciare un segno, una traccia importante del proprio cammino. Significa poter attivamente portare il cambiamento e contribuire a realizzare dei benefici per il pianeta e per le persone.



LUCIA GRANINI
RESPONSABILE AREA ORGANIZZAZIONE

Sono la responsabile dell'area organizzazione. Nell'area coordino sia attività in ambito cogente quali la Compliance in ambito ETS, ETS 2 e CBAM, che servizi per la parte volontaria. In particolare, in questo ultimo ambito l'obiettivo è supportare i clienti per sviluppare gli inventari delle emissioni GHG a livello di organizzazione, secondo lo standard ISO 14064-1/GHG Protocol e nella redazione dei Bilanci di Sostenibilità secondo i GRI/VSME. Sono anche Ispettrice per conto di Accredia negli schemi relativi alla Verifica/Validazione. Inoltre, sono docente su queste tematiche per Aequilibria e altri enti.

Riflettendo sulle attività lavorative che ho la fortuna di fare, la parola "impatto" necessariamente mi evoca un'accezione sia negativa che positiva, un gioco di rischi e di opportunità che si possono attivare in modo più o meno ampio, a seconda della consapevolezza e della volontà di chi lo genera.



MARTA MANCIN
RESPONSABILE AREA PRODOTTO

Sono la responsabile dell'area prodotto: con il mio team valutiamo gli impatti climatici e ambientali di beni e servizi tramite la metodologia LCA. Coordino progetti CFP ed EPD in diversi settori industriali. Faccio parte del Comitato Tecnico-Scientifico di Carbon Footprint Italy e sono PCR Moderator. Inoltre, sono docente su queste tematiche per Aequilibria e altri enti.

Quando sento "impatto" penso subito a un numero: il risultato di uno studio, spesso scambiato per un traguardo, ma in realtà è un punto di partenza.

Per me significa scegliere, da sempre, di contribuire alla sostenibilità e aiutare le aziende verso la decarbonizzazione.



MARTA TOSETTO
CONSULENTE AREA PRODOTTO

Mi occupo di Carbon Footprint di Prodotto (CFP), CFP Systematic Approach (CFP SA), Life Cycle Assessment (LCA) ed Environmental Product Declaration (EPD). Il mio lavoro consiste nell'analizzare e quantificare gli impatti ambientali di prodotti e servizi, supportando le aziende nell'adozione di approcci più sostenibili. Inoltre, faccio parte della segreteria di Carbon Footprint Italy, contribuendo alle attività di supporto e gestione del programma, e seguo internamente la certificazione B Corp di Aequilibria, coordinando la raccolta delle evidenze e il percorso di mantenimento/miglioramento dei requisiti.

Per me, impatto è la traccia, spesso silenziosa, che le nostre azioni lasciano nel tempo: nei luoghi che attraversiamo, nelle persone che incontriamo, nei progetti a cui diamo forma. È il risultato concreto di ciò che facciamo, capace di generare effetti positivi o negativi, e proprio per questo richiede attenzione e responsabilità.



NAILYA MUSSAYEVA
CONSULENTE

Sono impegnata in attività internazionali, tra cui la gestione delle iniziative della Carbon Footprint International Alliance (CFIA), delle gare internazionali e dei programmi di formazione internazionale. Recentemente sono entrata a far parte del Product Department e sarò sempre più coinvolta nelle attività legate ai prodotti. Inoltre, sono responsabile dell'iniziativa Milk Tea Corner, avviata nel 2025.

Per me, l'impatto è la mia impronta personale e unica, lasciata nei luoghi, nei progetti e nelle persone che incontro lungo il mio percorso. Ed è un'impronta di cui dobbiamo essere sempre consapevoli, sia quando genera effetti positivi sia quando produce conseguenze negative.



RINA ARANETA
RESPONSABILE DELL'AREA FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Curo la voce dell'azienda e la presenza digitale, gestendo contenuti e strategie di comunicazione. Coordino progettazione e produzione dei corsi online, trasformando contenuti tecnici in percorsi formativi chiari e coinvolgenti. Gestisco anche il video contest Close the Tap.

In realtà non amo la parola "impatto", perché richiama qualcosa di grandioso. Preferisco una forma più delicata di incoraggiamento: portare gioia, gentilezza e un'apertura curiosa in ogni interazione. Credo che scegliere la gentilezza conti spesso più di grandi gesti ritenuti "d'impatto".



RUANNA ALDEGANI
RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Mi occupo del coordinamento e la supervisione delle attività di contabilità, gestione della tesoreria e attività amministrative riportando al CEO. Collaboro nelle attività del controllo di gestione e nello svolgimento di alcune attività inerenti la segreteria di Direzione.

La parola impatto evoca in me la correlazione con i termini: consapevolezza, riflessione, responsabilità, scelte, futuro, dovere, amore ed empatia. La traccia che lasciamo è il risultato di uno sguardo sul proprio ruolo nel mondo e della volontà di orientarlo verso un esito edificante.

LA VITA IN AEQUILIBRIA PEDALANDO IN PRIMA VISIONE

ABCD

ABCD (Aequilibria BiCi Di) è il nostro modo di mettere in scena la mobilità su due ruote anche oltre il lavoro. Una volta al mese, a fine giornata, ci ritroviamo per una pedalata collettiva: un appuntamento volontario che, nel tempo, è diventato un piccolo rito aziendale. Non è un “evento” da calendario, ma una scelta semplice e ripetuta, che ci aiuta a prenderci cura del benessere, della relazione tra colleghi e del legame con i luoghi che attraversiamo.

In un contesto in cui tutto corre, ABCD è un cambio d'inquadratura. È il momento in cui si stacca dalle urgenze, si abbassa il volume delle notifiche, e si lascia spazio a un ritmo più umano: quello del respiro, delle gambe che girano, delle conversazioni che nascono senza agenda. È un “dietro le quinte” che fa bene al gruppo perché crea occasioni di condivisione autentica, lontano dalle dinamiche operative, ma perfettamente coerenti con i nostri valori.

La Brompton, con la sua praticità e versatilità, è la compagna ideale di questa scena: ci segue tra impegni e spostamenti, si integra nella quotidianità e

rende la bici una presenza reale, non un'intenzione. ABCD, in fondo, è questo: trasformare la mobilità in un'abitudine concreta e piacevole, capace di generare energia, connessione e motivazione. Una pedalata alla volta, costruiamo una cultura che sceglie la leggerezza senza perdere direzione—e che prova, ogni volta, a spingere l'orizzonte un po' più in là.

CHILOMETRI PERCORSI



PER LE ATTIVITÀ ABCD
660 KM

GITA ANNUALE
1691 KM

PER TRASFERTE VERSO I CLIENTI
525,40 KM



AZIENDA BIKE FRIENDLY

Scegliere la bici, per noi, non è mai stato solo un gesto simbolico: è un modo concreto di lavorare, muoverci e vivere l'azienda ogni giorno. È anche per questo che nel 2021 Aequilibria ha ricevuto da FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) il riconoscimento “Azienda Bike Friendly”, che ci qualifica come esempio di eccellenza nell'ambito della mobilità sostenibile.

Aderente a



Il titolo rientra nel programma europeo Cycle Friendly Employer ed è attribuito alle organizzazioni che promuovono attivamente l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, introducendo politiche e soluzioni reali a supporto del personale e creando un ambiente di lavoro che incoraggia scelte di mobilità più sostenibili.

Nel 2025, questo riconoscimento continua a essere per noi molto più di una targa: è un punto fermo che ci ricorda che la sostenibilità funziona davvero quando diventa abitudine.

**SIGNIFICA RENDERE LA BICI ACCESSIBILE,
PRATICA E DESIDERABILE;
TRASFORMARE L'INTENZIONE IN
COMPORTAMENTI RIPETUTI;
COLTIVARE UNA CULTURA INTERNA CHE
METTE INSIEME BENESSERE, COERENZA
E ATTENZIONE AL TERRITORIO.**



Essere la prima società di consulenza in Italia a ottenere questa certificazione ha rafforzato la nostra responsabilità nel dare l'esempio. Per questo guardiamo avanti con la stessa logica con cui pedaliamo: con costanza, con cura dei dettagli e con l'ambizione di spingere sempre un po' più in là le iniziative legate alla mobilità sostenibile.



SETTIMANA CORTA: CIAK, SI STACCA PRIMA

Dal 2023, Aequilibria ha introdotto la settimana corta anticipando per tutti la fine della giornata lavorativa del venerdì all'ora della pausa pranzo, con l'obiettivo di lasciare il pomeriggio libero senza riduzioni di stipendio. Dopo l'avvio sperimentale e la successiva riconferma, questa modalità è oggi una pratica stabile e tuttora in corso, parte del nostro modo di organizzare il lavoro e prenderci cura del benessere del team.

Nel tempo, quel "ciak" anticipato del venerdì è diventato un piccolo spazio di libertà che ognuno interpreta a modo suo. C'è chi lo usa per rilassarsi e recuperare energie, chi riesce finalmente a rientrare prima dalle proprie famiglie (soprattutto per chi vive lontano e deve affrontare spostamenti più lunghi), e chi sceglie di trasformare quelle ore in tempo di qualità per sé: dormire un po' di più, dedicarsi allo sport, seguire corsi e lezioni, o semplicemente fare con calma ciò che durante la settimana resta spesso in secondo piano.



Questa scelta, semplice nella forma, continua a generare valore: più equilibrio tra vita privata e lavoro, un clima interno più sereno e una migliore continuità di energia e concentrazione durante la settimana.

**IN AEQUILIBRIA,
LA SETTIMANA CORTA
NON È UNA "PAUSA" DAL LAVORO:
È UN MODO PER LAVORARE
MEGLIO, CON PIÙ SOSTENIBILITÀ,
LASCIANDO SPAZIO ANCHE A CIÒ
CHE CI RICARICA DAVVERO.**



LAVORARE FUORI DAL SET: IL NOSTRO LAVORO DA REMOTO

Dal 2023, in Aequilibria abbiamo trasformato il lavoro da remoto in una scelta strutturale, non in un'eccezione. Il nostro modello ibrido alterna giornate di presenza a momenti di lavoro "fuori dal set", pensati per offrire autonomia nell'organizzazione del tempo e favorire un equilibrio più sostenibile tra vita privata e responsabilità di progetto.

Per le persone che hanno concluso la fase di inserimento, questa modalità si traduce in una gestione più fluida delle attività, senza tuttavia perdere in continuità: attraverso strumenti digitali, spazi collaborativi e incontri periodici vengono assicurati allineamento, scambio e decisioni rapide, mantenendo alta la qualità del lavoro di squadra.

Riducendo gli spostamenti, soprattutto per chi vive più lontano, diminuiamo anche lo stress del pendolarismo e le emissioni legate alla mobilità quotidiana. Inoltre, la possibilità di lavorare in modo efficace a distanza amplia le opportunità di collaborazione, rendendo più accessibile un bacino di competenze che non dipende dalla geografia, ma dal valore delle idee.



SCENA APERTA: LE CHIACCHIERE A QUATTRO OCCHI

In Aequilibria si dà grande importanza alla costruzione di percorsi personalizzati di crescita professionale e per questo il CEO conduce colloqui periodici con i dipendenti. Questa prassi, chiamata informalmente "Chiacchiere a quattr'occhi", ha luogo una volta all'anno per poter valutare le esigenze di ogni dipendente e stabilire gli obiettivi futuri, sia a carattere individuale e sia aziendale.

Questo importante momento di confronto permette ad Aequilibria di monitorare le prestazioni e il grado di soddisfazione dei propri dipendenti rispetto alle loro attività, all'ambiente aziendale o ai processi organizzativi, identificando possibili problemi o preoccupazioni che potrebbero influenzare negativamente il morale e il lavoro di tutto lo staff.

Questi incontri consentono ad Aequilibria di condividere una cultura aziendale basata sulla comunicazione aperta, la capacità di ascolto, il supporto reciproco e lo sviluppo professionale.



DIETRO LE QUINTE

LEGO SERIOUS PLAY

Il 7 marzo 2025 abbiamo partecipato a un laboratorio di Lego Serious Play, un'esperienza pensata per creare uno spazio di confronto autentico, creativo e condiviso. Attraverso i mattoncini LEGO, siamo stati invitati a raccontarci in modo non convenzionale, costruendo rappresentazioni di come vediamo noi stessi, di ciò che associamo alla parola innovazione e del modo in cui viviamo il nostro lavoro.

Il percorso si è sviluppato tra momenti individuali e attività di gruppo, in cui abbiamo lavorato insieme sulla base delle nostre diverse aree aziendali. Ogni costruzione è diventata una metafora concreta di idee, percezioni e dinamiche spesso difficili da esprimere a parole. Le scene che abbiamo realizzato hanno restituito una visione del nostro lavoro fatta di relazioni, sfide, punti di forza e molte altre possibilità tutte da esplorare.

È STATA UN'OCCASIONE PREZIOSA PER RAFFORZARE CONSAPEVOLEZZA, DIALOGO E VISIONE COLLETTIVA, ELEMENTI FONDAMENTALI PER CONTINUARE A CRESCERE INSIEME.

Proprio attraverso queste rappresentazioni è stato possibile far emergere con maggiore chiarezza anche alcuni aspetti da migliorare, aprendo una riflessione condivisa su processi, collaborazioni interne e



prospettive future. Lavorare con le mani ci ha aiutato a osservare la complessità da un'altra angolazione, lasciando spazio all'intuizione, all'ascolto e alla costruzione di significati comuni.

WORKSHOP DI TEATRO

Il 9 maggio 2025 siamo usciti dall'ufficio per un workshop di teatro pensato come palestra di competenze umane: improvvisazione, collaborazione e sperimentazione. In un contesto sicuro e non giudicante, abbiamo allenato ascolto, prontezza e capacità di costruire insieme, accettando l'incertezza come parte naturale del processo.

La giornata si è sviluppata attraverso esercizi fisici e corali, fino a dare forma con il corpo e la voce a suoni ed elementi naturali—come onde e fuoco—scoprendo quanto la comunicazione non verbale sia potente e quanto il ritmo collettivo nasca dalla fiducia reci-

proca. A metà percorso, un intermezzo energetico e divertente: la scena del mercato, in cui ognuno "vendeva" il proprio slogan a gran voce per farsi sentire più degli altri e convincere "i passanti" a fermarsi al proprio banchetto. Un gioco che ha reso evidente la tensione tra competizione e collaborazione, e l'importanza di comunicare con chiarezza senza perdere l'ascolto.

L'apice della giornata è arrivato con la rappresentazione di sé. Ciascuno ha scelto una canzone e ha creato una performance muta sopra la musica, raccontando un aspetto personale che lo rappresenta. È stato un momento intenso: uscire dalla comfort zone, mettersi in gioco e, talvolta, rendere visibile la propria vulnerabilità, sostenuti dallo sguardo rispettoso del gruppo.

Questa esperienza ha rafforzato connessioni, consapevolezza e coraggio: elementi chiave per una cultura aziendale più aperta, empatica e collaborativa.



GITA AZIENDALE: PEDALARE INSIEME PER CONDIVIDERE LA MOBILITÀ DOLCE E NUOVE IDEE

Ogni anno Aequilibria organizza una gita aziendale di alcuni giorni: un tempo “fuori dal set” dedicato alla condivisione, al confronto e al rafforzamento dei legami in un contesto sereno e rilassato. È un appuntamento che portiamo avanti per conoscerci meglio, rigenerarci e ricordarci che il lavoro di squadra si costruisce anche lontano dalle scrivanie, quando si pedala fianco a fianco e si impara a leggere insieme il ritmo del gruppo.



L'anno scorso siamo partiti dal nostro ufficio di Padova e, dopo aver raggiunto in treno Bolzano, abbiamo attraversato in bici paesaggi montani fino a Trento. La scelta di muoverci in treno e con la bici pieghevole – la Brompton, nostro mezzo aziendale – non è casuale: fa parte della nostra vision e mission. Anche in gita vogliamo dimostrare, che una mobilità più sostenibile è possibile, pratica e coerente con i valori che promuoviamo ogni giorno.

Il percorso è stato anche una metafora del nostro lavoro quotidiano: pianificazione, collaborazione, adattamento agli imprevisti (qualcuno ha forato!) e

fiducia reciproca. Abbiamo condiviso fatica, paesaggi e momenti di convivialità, ma non abbiamo solo pedalato. Durante il viaggio abbiamo creato spazi di confronto per partire dai risultati di un'attività di team building svolta nel corso dell'anno e approfondire un tema per noi centrale: la decarbonizzazione. L'obiettivo era individuare nuove strategie per guidare i nostri clienti – e noi stessi – ad andare oltre la quantificazione delle emissioni, trasformando dati e analisi in scelte operative e percorsi di cambiamento più efficaci.

La gita è stata anche occasione per collegare esperienze e contenuti: abbiamo visitato il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e la mostra del fotografo Sebastião Salgado dedicata ai ghiacciai, riportando

l'attenzione su un tema delicato e fondamentale. In questo modo, la dimensione del viaggio è diventata un laboratorio: una combinazione di mobilità dolce, spirito di squadra e scoperta del territorio capace di alimentare idee, allineare prospettive e rafforzare la cultura interna.

Questa esperienza ha unito sostenibilità, relazione e apprendimento, consolidando il nostro impegno a continuare a “pedalare” insieme verso prospettive sempre più sostenibili – con costanza, curiosità e la voglia di scegliere, anche nei dettagli, la direzione giusta.





Capitolo 2:

Il Film



IN LOCATION

TEA CORNER: 100 EPISODI DI CONVERSAZIONI CHE FANNO STRADA

Alle **17:00 in punto**, la nostra sala da tè virtuale si accende: in 30 minuti, il tempo di una tazza fumante, i **Tea Corner** trasformano l'aggiornamento sulla sostenibilità in una conversazione viva, informale e concreta. È un appuntamento mensile aperto e inclusivo, dove ospiti di alto profilo dialogano con aziende, enti pubblici, organismi di verifica, figure professionali e persone curiose, con spazio per domande e confronto diretto.



Nel **2025** abbiamo celebrato un traguardo che per noi vale più di un numero: il **100° episodio**. Un segno di continuità dal 2017 ad oggi costruito incontro dopo incontro, tema dopo tema, grazie al contributo di chi partecipa, ascolta, chiede e porta nuove prospettive.

Alcuni degli episodi si sono rivelati particolarmente significativi in termini di impatto sociale. Con **"Aggiornamenti in diretta da Belém, sede della COP30"** abbiamo portato la conferenza "dentro"

il Tea Corner: una sessione di domande e risposte che ha aiutato a leggere in tempo reale i segnali dei negoziati e le priorità emergenti. È stato uno di quei momenti in cui l'attualità smette di essere distante e diventa comprensibile, discutibile, condivisa.

Con **"Clinica Popolare Azadī di Padova"** siamo andati oltre le sole questioni ambientali, mettendo al centro la dimensione sociale della sostenibilità: cura, ascolto, inclusione, comunità. Un episodio che ha ricordato quanto la transizione sia anche una questione di diritti e accesso, non solo di metriche e obiettivi.

L'incontro con **Greg Norris** sul tema delle **Avoided Emissions ed Environmental Handprint** è stato tra i più seguiti, perché ha spostato lo sguardo dal "ridurre il danno" al "generare valore positivo" misurabile.

Ha aperto un confronto ricchissimo su cosa significhi davvero contribuire alla riduzione delle impronte altrui, oltre i confini dell'organizzazione.



OLTRE IL DOPPIAGGIO: ASIA IN PRIMO PIANO CON MILK TEA CORNER

Nel 2025 abbiamo lanciato Milk Tea Corner, un nuovo format di incontri brevi dedicato alla sostenibilità in Asia, ponendo inizialmente attenzione alla Corea del Sud e all'area Association of Southeast Asian Nations (ASEAN). Nato come spin-off della nostra serie di appuntamenti online, il progetto propone conversazioni di circa 30 minuti tra Daniele Pernigotti e ospiti sempre diversi (professionisti, auditor, innovatori e policymaker) per leggere temi complessi con uno sguardo accessibile e internazionale.

L'idea alla base di Milk Tea Corner è semplice: ampliare l'inquadratura. Per anni il dibattito sulla sostenibilità è stato letto soprattutto attraverso riferimenti europei e occidentali; oggi, però, molti Paesi asiatici stanno costruendo approcci propri, legati ai rispettivi contesti industriali, normativi e culturali. Ascoltare queste prospettive non significa cercare un'alternativa da contrapporre, ma comprendere meglio una transizione che si sta scrivendo in molti luoghi diversi.

Infine, con **"La giustizia climatica in Italia: ENI può essere processata"** abbiamo affrontato in modo chiaro un tema spesso percepito come tecnico o lontano: la climate litigation. Abbiamo discusso perché questi casi contano, cosa implicano in termini di responsabilità e trasparenza, e come il diritto stia diventando una leva sempre più concreta per la tutela dell'interesse collettivo.

Tutte le descrizioni e registrazioni dei Tea Corner sono disponibili nella sezione dedicata del sito di **Gymnasium** (www.aequilibria.it): una piccola biblioteca di conversazioni brevi, pensate per aiutare chiunque a orientarsi, con più consapevolezza, nel presente e nel futuro della transizione.



CLOSE THE TAP: UN CONCORSO “DA GRANDE SCHERMO” CHE TRASFORMA I MESSAGGI IN AZIONE

Dalla necessità di stimolare un cambiamento concreto e di trasformare la consapevolezza in azione nasce **Close The Tap**, il **video-concorso a premi di Aequilibria**, attivo dal 2022. L’iniziativa unisce **creatività e divulgazione** per affrontare il tema del cambiamento climatico e, soprattutto, lanciare un appello all’azione. La visione è creare uno spazio in cui chiunque – **dalle figure professionali alle persone comuni** – possa contribuire a sensibilizzare il pubblico attraverso messaggi **chiari, incisivi e facilmente condivisibili**.

Close The Tap punta su una comunicazione attuale, che si realizza tramite **video brevi ma efficaci**, in grado di trasferire contenuti importanti rendendoli **semplici senza banalizzarli**, così da svolgere un ruolo concreto di diffusione e coinvolgimento. Anno dopo anno il tema per il concorso viene scelto tra le questioni emergenti che occupano più rilevanza nel dibattito pubblico. L’obiettivo è quello di ispirare sia delle riflessioni, sia le azioni del pubblico attraverso dei formati che creino il giusto equilibrio tra complessità e accessibilità.

Nell’edizione **2025**, dedicata al concept **“WE ARE THE POWER”**, il **video vincitore** è stato **“La scatola nera”** di **Lorenzo Bonaccorsi** e **Giovanni Cravin**: un racconto simbolico in cui la “scatola nera” rappresenta la coscienza, che si **appesantisce** quando compiamo azioni irrispettose verso l’ambiente e si **alleggerisce** quando scegliamo comportamenti consapevoli. Attraverso una regia essenziale e immediata, il corto invita a guardare la realtà con maggiore attenzione e a riconoscere il ruolo che ciascuno può avere nel cambiamento.



Close The Tap vuole trasmettere l’idea che **tutti possiamo essere protagonisti**, indipendentemente dal ruolo: realizzando un video coinvolgente oppure contribuendo a promuoverne la diffusione. La partecipazione è **gratuita e aperta a tutti** ed è previsto un **premio economico** per i video vincitori.



DIALOGHI SU CLIMA

DIALOGHI
SUL CLIMA

Nel 2025 abbiamo avviato Dialoghi su Clima a partire da un’intuizione semplice ma ambiziosa: se la transizione deve diventare reale, allora deve diventare anche partecipata. Da questa idea è nata una rassegna pensata per mettere in relazione scienza, istituzioni, competenze tecniche e vissuto quotidiano, in un contesto accessibile, aperto al territorio e orientato al confronto.

La scelta di partire da Padova non è casuale: qui ha sede Aequilibria e qui abbiamo individuato nella

Sala del Redentore un luogo capace di accogliere un dialogo pubblico ricorrente, come spazio di incontro tra prospettive diverse. Il valore di questi appuntamenti sta soprattutto nel loro metodo: creare occasioni in cui non ci si limita ad ascoltare, ma si può intervenire, porre domande, condividere esperienze e riportare temi complessi a scelte più comprensibili e praticabili.

I primi incontri hanno affrontato temi concreti e centrali per la transizione, come la mobilità sosten-



nibile, il ruolo degli spazi verdi pubblici nell'adattamento climatico e nella tutela della biodiversità urbana, e il tema dell'energia, letto attraverso l'intreccio tra politiche, innovazione tecnologica e strategie collettive.

Ogni appuntamento ha aggiunto un nuovo punto di vista a un racconto comune, contribuendo a co-

struire una visione più consapevole e condivisa del cambiamento.

In un tempo in cui il dibattito pubblico rischia spesso di polarizzarsi o di restare confinato tra addetti ai lavori, Dialoghi su Clima prova a fare il contrario: costruire un terreno comune, in cui la qualità

del confronto diventa già parte della soluzione. Nel 2025 questa iniziativa ha posto le basi di un percorso continuativo, che intendiamo consolidare e ampliare mantenendo al centro il territorio, la partecipazione attiva delle persone e la convinzione che la transizione funzioni davvero quando diventa un'esperienza collettiva.

DIALOGHI SUL CLIMA

2° incontro

VERDE PUBBLICO PER LA TRANSIZIONE

12 giugno 2025, 18:00-20:00

Ruolo del verde pubblico per affrontare la sfida: resilienza e adattamento urbano, biodiversità e strumenti utili a leggere e governare le trasformazioni (anche tramite monitoraggi e pianificazione).

Format: prevista anche la partecipazione da remoto

Speaker: 6



3° incontro

RUOLO DELL'ENERGIA PER LA TRANSIZIONE

22 settembre 2025, ore 18:00-20:00

Energia come leva concreta della transizione, collegando dimensione locale e globale (scenari, politiche e ricadute per il territorio).

Format: prevista anche la partecipazione da remoto **Speaker:** 6



TESI PER IL CLIMA

“Tesi per il clima” è una nostra iniziativa non-profit nata per premiare le migliori tesi di laurea dedicate alla lotta al cambiamento climatico. Attraverso solide collaborazioni con atenei d'eccellenza (Università degli Studi di Torino, Politecnico di Milano e Università Ca' Foscari), il progetto offre un sostegno tangibile alle voci emergenti della ricerca multidisciplinare. L'obiettivo è trasformare il merito accademico in motore di innovazione per la transizione ecologica, creando una rete di conoscenze condivise. Consul-

tabili su www.tesiperilclima.it, questi lavori diventano poi strumenti concreti di sensibilizzazione, promuovendo una visione innovativa per un futuro resiliente e a basso contenuto di carbonio.



CAMBIAMENTI SCRIVERE UN NUOVO COPIONE “LOCALE” PER I MERCATI DEL CARBONIO

E se, invece di comprare crediti anonimi dall'altra parte del mondo, un territorio potesse **scrivere il proprio copione di decarbonizzazione**, generando rimozioni di CO₂ misurabili e crediti da reinvestire “a casa”? Da questa domanda nasce **CambiaMenti**, il progetto promosso da una rete di aziende B Corp e dall'Accademia Olimpica di Vicenza, con Aequilibria nel ruolo di regia tecnica.

Il primo atto si svolge a Vicenza: imprese, scienza e cultura si incontrano per disegnare uno **schema territoriale di crediti di carbonio** basato su pratiche forestali e agricole sostenibili. Prima delle azioni sul campo, si costruisce la credibilità: principi condivisi, criteri di qualità, misurabilità e verificabilità—tenendo d'occhio i framework europei sulle rimozioni.

Tra workshop e sessioni tecniche, il “cast” si allarga progressivamente ad attori forestali e agricoli, enti pubblici e stakeholder locali. Gran finale: un'anteprima pubblica all'**Odeo Olimpico**, per raccontare come funziona il modello.

Prossimamente verrà eseguita un'analisi delle aree prioritarie (divise in foreste, aree agricole, verde urbano) in base al loro potenziale di rimozione e i co-benefici che possono generare, e l'avvio dei primi progetti.



PADOVA CLIMATE ACTION WEEK: DAL SET DI LONDRA AL DEBUTTO A PADOVA



Dopo la visita di Daniele alla **London Climate Action Week** nel giugno 2025, l'idea ha iniziato a “girare in testa” come un trailer che non ti lascia: per una settimana, Londra è stata un set diffuso

di tavole rotonde, workshop, conferenze ed eventi culturali, tutti con la stessa domanda di fondo—**cosa possiamo fare, concretamente, da ora?**

La scintilla più forte non è stata la scala, ma l'approccio: non una conferenza calata dall'alto, bensì una **piattaforma dal basso**, dove ONG, università, imprese, istituzioni, attivisti e cittadini propongono eventi e si connettono. Noi eravamo lì con **quattro eventi** e, tornando a casa, ci siamo detti: se funziona a Londra, perché non a Padova?

Così nasce **Padova Climate Action Week (PCAW)**: una casa comune per chi già agisce e un trampolino per chi vuole iniziare, capace di far convergere



energie diverse in un'unica trama collettiva. Il nostro obiettivo è creare un palinsesto riconoscibile, aperto e replicabile, che metta in rete competenze locali e visioni internazionali, lasciando spazio a linguaggi diversi—dai dati alle storie, dalla tecnica alla cultura.

Il 2025 è l'anno della fase di costruzione: abbiamo definito format, calendario e modalità di partecipazione, e nel frattempo abbiamo già coinvolto **alcuni partner chiave** pronti a salire a bordo.

Il debutto è nel **2026**. **RESTATE SINTONIZZATI.**

CLIMA CON DELITTO

“Clima con Delitto” è uno spettacolo teatrale ideato da Daniele Pernigotti per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della crisi climatica. Strutturato come un vero e proprio crime investigativo, guida il pubblico nell'indagine per risolvere il “crimine del secolo”, alternando rigore scientifico a narrazione multimediale e musiche dal vivo con Sergio Renier ed Ettore Pernigotti. L'obiettivo è superare la complessità tecnica del tema attraverso un coinvolgimento emotivo e attivo per scuotere le coscienze, contrastando l'inazione.



RISULTATI AL BOTTEGHINO

Nel 2025 abbiamo consolidato la nostra presenza su tutte le aree di intervento, accompagnando decine di aziende in percorsi di consulenza, prodotto, formazione e impatto sociale. I numeri di quest'anno restituiscono un'attività solida e diversificata, che si estende dalla gestione delle emissioni alla rendicontazione di sostenibilità, dalla carbon footprint di prodotto alla formazione specialistica, fino ai temi di equità e governance sociale.



AREA ORGANIZZAZIONE

Servizi:

Inventari GHG (CFO)
Emission Trading System (ETS e ETS 2)
Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)
Bilanci di Sostenibilità (CSRD)

~ 61 PROGETTI

*3 clienti con in quali il progetto del Bilancio di Sostenibilità non si è concluso a causa della semplificazione della CSRD a causa dell'Omnibus

AREA PRODOTTO

Servizi:

CFP
CFP SA
CFP SA-CFO
EPD
EPD Process
CFP SA + EPD Process
LCA

60 PROGETTI

AREA SOCIALE

Servizi:

PdR 125
Parità di Genere
PAS 24000
Sistema di Gestione Sociale

7 PROGETTI

AREA FORMAZIONE

Corsi:

CFP (Impronta climatica) – CEPAS
CFO (Inventari GHG) – CEPAS
Verifica/Validazione GHG – CEPAS
Carbon Neutrality
ETS e CBAM
Report Sostenibilità
SBTi

Nel 2025 abbiamo consolidato la nostra presenza internazionale nell'ambito della formazione, coinvolgendo quasi **200 persone** attraverso un'offerta bilanciata tra **corsi a catalogo** e **percorsi progettati su misura** per le specifiche esigenze aziendali.

LA NOSTRA COMPETENZA HA VARCATO I CONFINI NAZIONALI, RAGGIUNGENDO PARTNER E PROFESSIONISTI NON SOLO IN ITALIA, MA ANCHE IN SVIZZERA, PORTOGALLO E COREA DEL SUD.



IMPATTO SOCIALE E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA

Nel 2025 abbiamo rafforzato il nostro impegno nel generare impatti positivi per la società e per le persone, sostenendo realtà ad alto impatto attraverso attività pro bono e collaborazioni a condizioni agevolate. Parallelamente, abbiamo continuato a investire nella diffusione della conoscenza sui temi climatici, portando avanti **Tesi per il Clima** e lanciando **Dialoghi sul Clima**, un nuovo spazio dedicato al confronto e dialogo tra competenze, esperienze e visioni diverse.

A queste iniziative si sono affiancati momenti di condivisione, sia informali sia strutturati, come **Tea Corner**, **Milk Tea Corner** e **Seminari**, che hanno contribuito ad ampliare l'accesso a contenuti e conversazioni sui temi legati alla sostenibilità.

Nel complesso, queste attività raccontano un approccio all'impatto basato su supporto operativo, cultura e partecipazione, con l'obiettivo di trasformare giorno per giorno la consapevolezza in cambiamento concreto e condiviso.



UN PERCORSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Con la **ricertificazione B Corp** del 2025 abbiamo confermato il nostro percorso di crescita e miglioramento continuo, raggiungendo un punteggio complessivo di **90,9 punti**.

I risultati mostrano un avanzamento significativo soprattutto nell'area della **Governance**, dove la piena tutela della missione conferma l'integrazione degli obiettivi di impatto nelle decisioni aziendali e nella gestione dell'organizzazione.

Anche sul fronte della **trasparenza** abbiamo consolidato basi concrete, continuando a lavorare per

rendere le informazioni condivise sempre più chiare, complete e confrontabili nel tempo.

Nell'area **Comunità**, l'attenzione al territorio emerge sia nelle nostre scelte organizzative sia nelle iniziative che portiamo avanti, oggi già ben strutturate.

Restano infine spazi di miglioramento nel **coinvolgimento diretto**, in particolare nel rafforzamento della partecipazione e nella capacità di tracciare in modo più sistematico le attività di volontariato.



MAPPA

LA NOSTRA PORTATA



IN PRIMO PIANO

CAMBIAMENTI



TESTIMONIANZE

CambiaMenti ha trasformato i nostri impegni climatici in qualcosa di tangibile e locale: non solo acquisto di crediti, ma collaborazione nel costruire un sistema per il nostro territorio.

Il processo di co-design è stato prezioso quanto la proposta finale: ha creato uno spazio in cui imprese, esperti e istituzioni hanno potuto confrontarsi apertamente su rischi e opportunità.



TITOLO	CambiaMenti Un copione per il territorio
LOGLINE	Un progetto corale per trasformare le ambizioni climatiche locali in un modello credibile e realizzabile di crediti di carbonio.
PROTAGONISTA	Un gruppo di aziende B Corp, insieme all'Accademia Olimpica di Vicenza, ha scelto di investire in un percorso condiviso per dare forma a uno schema territoriale di crediti di carbonio, capace di generare valore per il clima, per l'ambiente e per la comunità.
SINOSSI	Aequilibria ha accompagnato il progetto nella definizione delle sue basi tecniche e strategiche, facilitando il dialogo tra imprese, istituzioni e attori del territorio. Il lavoro ha permesso di costruire una visione comune su come sviluppare crediti di carbonio locali solidi, trasparenti e radicati saldamente nel contesto vicentino.
MOMENTO CHIAVE	Workshop, sessioni di approfondimento e confronto tra competenze diverse hanno scandito il percorso, fino alla presentazione pubblica all'Odeo del Teatro Olimpico di Vicenza, che ha segnato il passaggio da idea condivisa a proposta concreta.

BSI



TITOLO	Formazione BSI a Seoul
LOGLINE	Due giorni a Seoul per portare maggiore chiarezza e coerenza nella verifica GHG tra standard e schemi di Paesi diversi.
PROTAGONISTA	BSI ha riunito enti di accreditamento, organismi di validazione e verifica, consulenti e professionisti attivi negli schemi GHG in un percorso formativo intensivo guidato da Aequilibria.
SINOSSI	Aequilibria ha progettato e condotto un corso di due giorni dedicato ai fondamenti tecnici e procedurali della verifica GHG. Attraversando ISO 14064-1, ISO 14067 e ISO 14065, il percorso ha unito interpretazione degli standard e casi studio applicativi, rendendo i requisiti di verifica più chiari, coerenti e immediatamente spendibili nella pratica dei partecipanti.
MOMENTO CHIAVE	I casi studio italiani su carbon footprint di organizzazione e di prodotto, insieme agli esempi sui programmi volontari GHG, hanno trasformato i requisiti tecnici in scelte operative concrete, aprendo un confronto diretto sulle criticità riscontrate più spesso.

TOGNANA
CARBON FOOTPRINT
DI PRODOTTO E
ORGANIZZAZIONE



**L'impronta
della porcellana:**
tra prodotto e organizzazione

TITOLO	L'impronta della porcellana: tra prodotto e organizzazione
LOGLINE	Il progetto presenta un'analisi congiunta di carbon footprint di prodotto per il Made in Italy e di organizzazione per lo stabilimento italiano applicata alla produzione di porcellana, per una valutazione completa delle emissioni.
PROTAGONISTA	L'attività industriale della famiglia Tognana ha avuto inizio nel 1775 nel settore dei laterizi. Nel 1946 l'azienda si è evoluta nel settore ceramico, specializzandosi prima nelle maioliche e poi nella porcellana. Grazie alla qualità dei suoi prodotti, Tognana è diventata rapidamente uno dei principali produttori nazionali di stoviglie in porcellana e ad oggi il marchio Tognana è riconosciuto come leader di mercato nel settore.
SINOSSI	Aequilibria ha supportato Tognana per la sorveglianza del modello di CFP Systematic Approach sviluppato l'anno precedente, che copre l'intera gamma dei prodotti in porcellana della linea Made in Italy. Per il secondo anno consecutivo, Tognana calcolato la Carbon Footprint di Organizzazione per tutti i suoi stabilimenti produttivi.
MOMENTO CHIAVE	L'approccio integrato tra CFP e CFO ha permesso all'azienda di ottenere una visione complessiva e dettagliata dell'impatto ambientale, tanto a livello di prodotto quanto a livello aziendale. Questo permette a Tognana di migliorare la propria consapevolezza interna e dare supporto per qualsiasi decisione futura.

LUCART
CARBON FOOTPRINT
DI PRODOTTO



**Il peso
della carta:**

la Carbon Footprint
del Tissue Paper

TITOLO	Il peso della carta: la Carbon Footprint del Tissue Paper
LOGLINE	L'analisi di carbon footprint di prodotto applicata al tissue paper, con l'obiettivo di quantificare le emissioni di gas serra lungo l'intero ciclo di vita.
PROTAGONISTA	Con oltre 65 anni di storia, Lucart S.p.A., si distingue come una realtà multinazionale solida e strutturata, i cui numeri testimoniano concretamente l'impegno e il valore costruito nel tempo. Oggi il gruppo conta dieci stabilimenti distribuiti in tutta Europa, espressione di una presenza capillare e di una continua crescita nel panorama nazionale e internazionale.
SINOSSI	Aequilibria ha supportato Lucart nelle attività di sorveglianza del modello di CFP Systematic Approach già sviluppato nell'anno precedente, garantendone il monitoraggio e il consolidamento. Parallelamente, il progetto ha previsto un'estensione dei confini di analisi: oltre ai siti italiani, sono stati inclusi anche ulteriori stabilimenti situati in Francia e Spagna.
MOMENTO CHIAVE	L'ampliamento degli stabilimenti coperti dai modelli ha consentito all'azienda di ottenere una visione più completa e rappresentativa dell'impatto ambientale dei propri prodotti. In particolare, la disponibilità di dati armonizzati ha reso possibile effettuare confronti tra i diversi stabilimenti, favorendo una maggiore consapevolezza interna e supportando l'individuazione di potenziali aree di miglioramento lungo il ciclo produttivo.

SFIDE E LIMITAZIONI

QUANDO LA SCENEGGIATURA CAMBIA A METÀ SCENA: SFIDE E LIMITI CHE ABBIAMO AFFRONTATO

Operare nel carbon management significa muoversi dentro una trama che viene costantemente riscritta. Autorità di regolazione e governi ricalibrano priorità e tempistiche, le aspettative del mercato cambiano rapidamente e l'importanza attribuita al cambiamento climatico cresce o diminuisce in funzione di pressioni economiche, dinamiche geopolitiche e visioni di competitività di breve termine. In questo contesto, il nostro tagline—"prospettive sostenibili in evoluzione"—non è solo una dichiarazione di posizionamento: riflette la disciplina necessaria per restare efficaci quando segnali, incentivi e requisiti continuano a mutare.

Una delle sfide più concrete che abbiamo vissuto è stato il pacchetto di semplificazione "Omnibus" dell'UE, che ha rimodellato le aspettative in materia di rendicontazione e requisiti di due diligence legati alla sostenibilità. Anche se la semplificazione è un obiettivo sempre auspicabile, il cambiamento delle regole in corso d'opera genera un clima d'incertezza e innesca un atteggiamento di "attendiamo e

vediamo". Di conseguenza le aziende finiscono per essere confuse e costrette a lavorare in emergenza, i progetti vengono sospesi o ritardati, le tempistiche finiscono per essere incerte e le organizzazioni esitano, ovviamente, a investire in sistemi di reporting strutturati finché l'orizzonte normativo non appare nuovamente stabile.

Nonostante queste pressioni, la nostra missione è rimasta la stessa; come azienda, il nostro fulcro è guidare le organizzazioni nella transizione climatica. È un percorso ambizioso che implica la realizzazione di solide quantificazioni delle emissioni, percorsi realistici di mitigazione e decisioni consapevoli. In un anno in cui la sceneggiatura continuava a cambiare, abbiamo continuato a lavorare su una trama di prospettive sostenibili in evoluzione, fondata su evidenze e concretezza.

OBIETTIVI

PASSATI

ORGANIZZARE



Organizzare eventi gratuiti in presenza aperti al pubblico sulla transizione climatica.

PORTARE



Almeno il 20% dei clienti di carbon accounting a obiettivi di transizione climatica.

INTRODURRE



la rendicontazione degli effetti indiretti dell'attività di consulenza di Aequilibria verso i clienti.

SUPERARE



il 10% del fatturato da attività estere.

AGGIORNARE



il sito web.

DEDICARE



l'1% del fatturato in attività no-profit.

CONTRIBUIRE



a rendere operativo il programma Biochar Carbon Credit.

MIGLIORARE



la comunicazione delle carbon footprint dei clienti.

PERCORRERE



3,000 km in bici con le iniziative ABCD.

INTRODURRE



la "spesa in ufficio" per il team.

FUTURI

1.

ORGANIZZARE

EVENTI GRATUITI IN PRESENZA APERTI AL PUBBLICO SULLA TRANSIZIONE CLIMATICA: 3 DIALOGHI SUL CLIMA

2.

CONSOLIDARE

LA PADOVA CLIMATE ACTION WEEK COME APPUNTAMENTO ANNUALE DI RIFERIMENTO PER LA CITTÀ: EDIZIONE 2026

3.

ATTIVARE

PARTNERSHIP CON ACT (Accelerate Climate Transition): L'ANNO DELL'ACTZIONE

4.

PIANTARE

BIODIVERSITÀ COME NUOVO SEME STRATEGICO PER IL 2026

5.

LANCIARE

IL NUOVO SITO DI AEQUILIBRIA: UNO SPAZIO UNICO PER L'AZIENDA E PER I PROGETTI NO-PROFIT

2026

6.

DEDICARE

L'1% DEL FATTURATO IN ATTIVITÀ NO-PROFIT

7.

CONFERMARE

LA NOSTRA PORTATA CON IL 10% DEL FATTURATO DA ATTIVITÀ ESTERE

8.

REGISTRARE

I PRIMI CREDITI BIOCHAR NEL REGISTRO

9.

APRIRE

LA FRONTIERA DEL CRCF (Carbon Removal Certification Framework UE): PRIMO PROGETTO PILOTA DI CREDITI CERTIFICATI SECONDO IL NUOVO STANDARD EUROPEO

10.

REALIZZARE

6 MILK TEA CORNER NEL 2026





AEQUILIBRIA SRL SOCIETÀ BENEFIT
PIAZZALE DELLA STAZIONE, 8
35131 PADOVA (PD)

+ 39 049.7309527
INFO@AEQUILIBRIA.COM

WWW.AEQUILIBRIA.COM